

Una targa, una via, un personaggio

Sabato Martelli Castaldi: la memoria smarrita

Cava de' Tirreni (Salerno) -

“Quando il tuo corpo non sarà più, il tuo spirito sarà ancora più vivo nel ricordo di chi resta. Fa che possa essere sempre di esempio”. Sono le parole che Sabato Martelli Castaldi scrisse sul muro della sua cella qualche ora prima di essere trasportato sul tetro luogo nella roccia dove avrebbe incontrato la morte.

Già, ma chi era costui?

“Via Gen. Sabato Martelli Castaldi - Medaglia d'Oro della Resistenza”.

È quanto riporta la targa segnaletica, che si fa spazio tra insegne luminose, fili elettrici e tubature, ad indicare la via in pieno centro cittadino, adiacente al I Circolo didattico “Don Bosco”, intitolatagli dall'amministrazione comunale cavese. Ma su tutto è incuria ed oblio. Ad eccezione di pochi “addetti ai lavori”, infatti, i cittadini cavesi ignorano il personaggio e la sua storia.

Nacque a Cava, Sabato Martelli Castaldi, il 19 agosto 1896, da un ricco avvocato salernitano. Dopo un'infanzia vissuta tra la città metelliana e la Costiera Amalfitana, si trasferì a Roma dove avviò una lunga carriera militare, iniziata con l'arruolamento volontario nel Primo conflitto mondiale come Sottotenente di Arti-

glia, proseguita nell'Aviazione e conclusasi con la nomina a Generale di Brigata aerea.

Dopo il 25 luglio '43, capì che bisognava operare diversamente per la Patria, così entrò nelle file partigiane, compiendo imprese eroiche. L'attentato antinazista di via Rasella gli costò la vita: il suo nome finì sulla lista dei condannati a morte e fu ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

Nel 1960, l'avvocato e giornalista Domenico Apicella, direttore della storica testata “Il Castello”, scrisse

un appassionato editoriale, perché la sua città gli intitolasse una strada, suggerimento prontamente recepito dal sindaco di allora, Raffaele Clarizia. Poi nel 1998 Mario Avagliano pubblicò il libro “Il partigiano Tevere” soprannome di cui si fregiava il Generale Martelli Castaldi.

Anche il periodico cavese, *Panorama Tirreno*, diretto da Enrico Passaro, ha più volte ricordato la figura di Sabato Martelli Castaldi, alto generale cavese ed eroico partigiano.

Ma di lui rimane, nella memoria collettiva, solo una strada ed una targa segnaletica offesa dalle brutture del quotidiano consumistico.

Rosanna Di Giaimo

